

Gli impianti igienico-sanitari

Cosa dice la legge regionale* e le specifiche tecniche

*D.P.R. n. 610 del 16.9.1996 del 5 maggio 1997 della Giunta Regionale Toscana

In riferimento all'articolo 214 del D.P.R. n. 610 - 16 settembre 1996 ed alla Deliberazione n. 495 del 5 maggio 1997 della GIUNTA REGIONALE TOSCANA è realizzato con un manufatto prefabbricato autoportante, in conglomerato cementizio armato e fibrorinforzato, corredato di una griglia antinfortuni. Costituito da due

elementi accoppiabili: il primo a forma troncoconica trattato internamente con vernice epossidica mentre il secondo è una soletta di copertura con l'aspetto di una corona circolare. Autopulente in quanto dotato di colonna attrezzata per comandare la pulizia interna del pozzetto e l'erogazione di acqua potabile.

NOTE TECNICHE

ARMATO	Armato con armatura metallica tradizionale per garantire la resistenza meccanica pari ad Rbk di 300 kg/cmq
FIBRORINFORZATO	Fibrorinforzato con fibre metalliche od in polipropilene, omogeneamente distribuite nell'impasto di calcestruzzo, per evitare la formazione di microfessurazioni responsabili di habitat ideali per il negativo sviluppo di muffe e colonie di organismi inquinanti
VERNICE EPOSSIDICA	Vernice epossidica per favorire la velocità di smaltimento dello scarico nonché per impedire l'aggressione prodotta dai gas generati dallo scarico stesso sulle superfici interne del manufatto
AUTOPULENTE	Il pozzetto contiene un tubo circolare corredato di ugelli per l'erogazione di acqua con pressione di 2 Atm. Con tale sistema si assicura la completa pulizia interna del pozzetto
COLONNA ATTREZZATA	Struttura in ghisa dove sono alloggiati due pulsanti, uno per l'erogazione dell'acqua necessaria allo sciacquo interno al pozzetto ed un pulsante per l'erogazione dell'acqua necessaria al rifornimento idrico dei veicoli
AUTOPORTANTE	Pozzetto progettato per sopportare carichi di prima categoria previsti dal Codice della Strada

TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE I SISTEMI DI RICEZIONE A VALLE DELL'IMPIANTO IGIENICO-SANITARIO

IN FOGNATURA	Trattasi del sistema più utilizzato per lo smaltimento delle acque reflue. L'allacciamento del pozzetto autopulente alla fognatura è effettuato secondo le normali disposizioni approvate nel regolamento edilizio comunale
IN FOSSA IMHOFF	Trattasi di sistema combinato fra sedimentazione primaria e digestione anaerobica dei fanghi. E' adatto per il trattamento delle acque reflue di piccole utenze e di scarichi concentrati. La fossa Imhoff, opportunamente dimensionata, grazie al separato vano di sedimentazione, consente di ridurre sensibilmente la formazione delle nocive emissioni gassose generate dalla fermentazione
IN IMPIANTO DI DEPURAZIONE	Trattasi di un sistema di completo trattamento delle acque reflue, nel quale i parametri (BOD, COD, PH etc.), relativi alle normative vigenti in materia di inquinamento, sono attentamente monitorati. Generalmente l'impianto base è costituito da un comparto di ossigenazione e da uno di decantazione per la gestione aerobica dei fanghi. In fase progettuale, in considerazione dei parametri di ingresso, sono da prevedere comparti accessori come la omogeneizzazione fanghi, la clorazione, la nitrificazione, la denitrificazione
IN VASCA A TENUTA STAGNA	Trattasi di sistema di raccolta e stoccaggio acque reflue. È consigliato solo nei casi dove né la fossa imhoff, né l'impianto di depurazione, né la fognatura civile siano utilizzabili. Si consiglia, nella fase progettuale, di prevedere un dimensionamento generoso per consentire svuotamenti più diluiti nel tempo

Area di pertinenza destinata in modo permanente al servizio dotato di impianto igienico-sanitario



SEGNALETICA

INDICAZIONI FUNZIONALI E GEOMETRICHE PER LA PROGETTAZIONE

I requisiti contenuti nelle presenti indicazioni sono da intendersi come valori minimi necessari ad assicurare la sicurezza della circolazione dei veicoli che fruiranno del servizio nonché l'ottimizzazione delle funzioni separate di scarico delle acque reflue e carico dell'acqua potabile di autocaravan e autobus turistici.

Le seguenti indicazioni sono per la costruzione di nuovi impianti ma costituiscono un utile riferimento in occasione dell'adeguamento di parcheggi ed aree da attrezzare in modo multifunzionale.

- Larghezza piazzola 4 metri.
- Lunghezza piazzola 36 metri.
- Impianto igienico-sanitario posizionato a 18 metri ingresso piazzola con segnaletica stradale orizzontale a croce per facilitare le operazioni di posizionamento per lo scarico.
- Colonna attrezzata a 30 metri ingresso piazzola per consentire il rifornimento mentre un altro autoveicolo scarica le acque reflue.

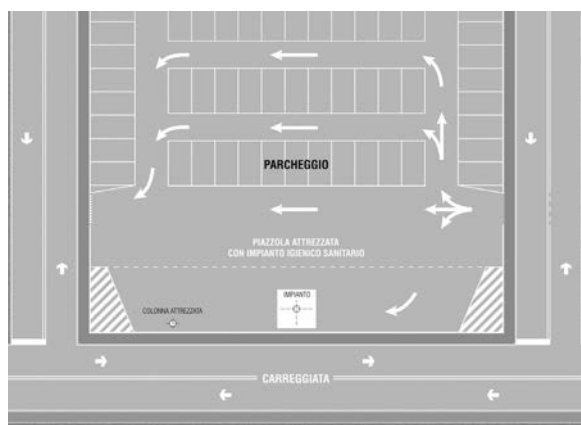


Figura II 377 Art. 136

Area attrezzata con impianti di scarico.

Indica un'area attrezzata con impianti igienico-sanitari atti ad accogliere i residui organici e le acque chiare e luride raccolti negli impianti interni delle autocaravan, ed altri veicoli dotati di tali impianti di raccolta.

Il colore di fondo del cartello è quello proprio della viabilità lungo la quale è installato.

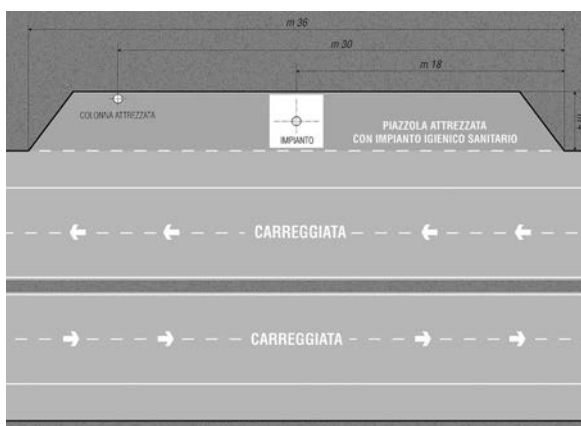


Figura II 328 Art. 135

Piazzola su viabilità ordinaria

Indica l'esistenza di una piazzola a lato della carreggiata per effettuare una fermata.

IMPIANTI IGIENICO-SANITARI



POZZETTO AUTOPULENTE PA/86-92

SPECIFICO PER LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DI CARAVAN, AUTOCARAVAN E AUTOBUS TURISTICI



POZZETTO AUTOPULENTE PA/86-92
SCHEDA E DATI TECNICI

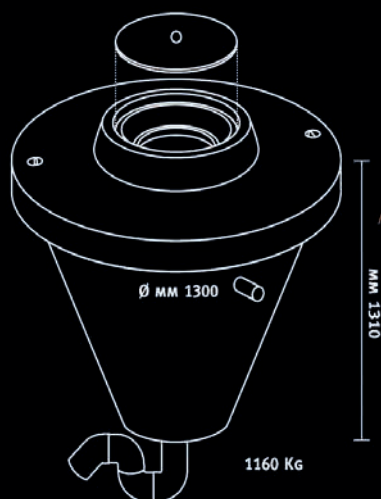
MANUFATTO PREFABBRICATO CONFEZIONATO CON IMPASTO DI CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO E FIBRO-RINFORZATO SOTTOPOSTO A CICLO LAVORATIVO DI VIBRAZIONE PER L'OTTENIMENTO DI UNA RESISTENZA NON INFERIORE AD R_{9k} DI 300 kg / cm².

IL MANUFATTO È COSTITUITO DA DUE ELEMENTI ACCOPPIABILI; IL PRIMO, TRATTATO INTERNAMENTE CON APPOSITA VERNICE EPOSSIDICA, HA FORMA TRONCO-CONICA E PORTA UNO SPESORE COSTANTE, FRA LA SUPERFICIE INTERNA E QUELLA ESTERNA, DI 11 CM, MENTRE IL SECONDO (SOLETTA DI COPERTURA) HA L'ASPETTO DI UNA CORONA CIRCOLARE DI SPESORE VARIABILE DAI 10 CM SULL'ESTERNO DELLA CORONA STESSA AI 20 CM SULL'INTERNO ED ESATTAMENTE IN PROSPICENZA DEL FORO CIRCOLARE CENTRALE DI COLLEGAMENTO CON L'ELEMENTO TRONCO-CONICO SOPRADESCRITTO.

IL SUCCITATO COMPLESSIVO MANUFATTO È CORREDATO, OLTRE CHE DI GRIGLIA ALLOGGIATA SUL FORO DI PASSAGGIO DESCRITTO, DI TUBO IN POLIETILENE DI DIAMETRO PARI A 20 MM DOTATO DI UGELLI DAI QUALI, PER ATTIVARE LA PULIZIA INTERNA DEL POZZETTO, FUORISCE ACQUA EROGATA CON UNA PRESSIONE DI 2 ATM.

A COMPLEMENTO DELLA STRUTTURA DESCRITTA VIENE A COLLOCARSI UN MANUFATTO (COLONNA SERVIZI) CORREDATO DI UNA PULSANTIERA CON DUE DISPOSITIVI TEMPORIZZATI CHE CONSENTONO, ATTRAVERSO LA SEMPLICE PRESSIONE DEL PIEDE, IL PRIMO L'EROGAZIONE DELL'ACQUA PER LA SUDETTA PULIZIA INTERNA DEL POZZETTO, IL SECONDO PER ATTIVARE L'EROGAZIONE DI ACQUA ATTRAVERSO UN NORMALE RUBINETTO COLLOCATO SULLA COLONNA SERVIZI STESSA.

IL MANUFATTO ASSEMBLATO OCCUPA DIMENSIONI DI INGOMBRO PARI A 130 CM DI DIAMETRO ED A 131 CM DI PROFONDITÀ. IL SUO PESO COMPLESSIVO È DI 1160 KG. IL POZZETTO AUTOPULENTE E AUTOPORTANTE PER CARICHI DI PRIMA CATEGORIA, POSIZIONATO A TERRA E COLLEGATO AI CORPI RICETTORI, PERMETTE AI VEICOLI ADIBITI PER IL TURISMO ITINERANTE DI SCARICARE I SERBATOI DI RECUPERO SENZA INQUINARE L'AMBIENTE.



VANO ALLOGGIO SCAVO

